

STASERA VEDIAMO...

## Incontro ravvicinato con Pupi Avati

STASERA VEDIAMO...

24\_02\_2011

Il regista **Pupi Avati** afferma di suscitare nel mondo del cinema un po' di diffidenza. Sarà per la sua frequente presenza ai Meeting di Rimini, sarà perché non è omologato ideologicamente al pensiero dominante tra i suoi colleghi, sarà per il taglio e la visione che propone nei suoi film. Una "diversità" che si traduce nell'interesse per persone normali, "semplici e appartate, che svolgono attività insignificanti, umili, ma portatori di un sogno" e che diventano protagonisti delle sue storie. Antonello Aglioti segue in **Incontri ravvicinati** il regista nel suo studio tappezzato di foto e locandine, pezzi di storia del cinema che ci guardano dalle pareti, e coglie una sua particolarità nella scelta degli attori, quella di squarciare l'ombra e il silenzio che a un certo punto calano su alcuni attori. La sua capacità di guardarli, non come falliti, ma come persone cui ridare la luce e aprire di nuovo le porte (**Rai 5 ore 20**)